



OGGETTO: Fondo per il funzionamento dei dipartimenti universitari di eccellenza (Legge di Stabilità 2017, art. 1): scelta dei dipartimenti che parteciperanno alla selezione, supporto ai dipartimenti per la stesura dei progetti di sviluppo, misure a favore dei dipartimenti non finanziati			
N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 213/2017	Prot. n. 184464/2017	UOR: Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico / Servizio Supporto Osservatorio della ricerca

Responsabile del procedimento: Maria Luisa Furlan
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Katia Da Ros				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, come comunicato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2017, la Legge n. 232/2016, c.d. "Legge di Stabilità 2017", all'art.1 commi 314-337, ha istituito una nuova sezione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università statali denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza", con uno stanziamento di 271 milioni di euro annui per il quinquennio 2018-2022, per finanziare nell'ambito delle 14 aree CUN i migliori 180 dipartimenti delle Università statali, selezionati sulla base dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (ANVUR - VQR 2011/2014) e della valutazione dei progetti dipartimentali di sviluppo presentati dalle Università.

La norma prevede che il Ministero finanzia direttamente i progetti presentati dai migliori 180 dipartimenti, prevedendo che il finanziamento sia graduato secondo la dimensione dei dipartimenti, da un minimo di € 1,080 milioni annui per i dipartimenti del primo quintile ad un massimo di € 1,620 milioni annui per i dipartimenti dell'ultimo quintile. Ai Dipartimenti delle aree CUN da 1 a 9 sarà altresì assegnato un budget di 250 mila euro annui vincolato a infrastrutture di ricerca.

Con Decreto n. 262 dell'11 maggio 2017 il MIUR ha nominato la Commissione di Valutazione dei progetti dipartimentali che concorreranno alla selezione dei dipartimenti di eccellenza, nonché la suddivisione dei 180 dipartimenti finanziati tra le 14 aree CUN. Inoltre il MIUR, con nota della Direzione Generale n. 5837 del 12 maggio 2017, ha pubblicato la graduatoria ANVUR dei 350 dipartimenti ammessi alla procedura di selezione secondo l'indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (ISPD) calcolato in base ai risultati della VQR standardizzati.

Il Rettore Presidente fa presente che:

- il numero massimo di domande ammissibili per dipartimenti appartenenti alla stessa università è pari a 15 (art. 1, comma 332 della L. 232/2016); l'Università di Padova presenta 27 dipartimenti ammissibili alla procedura di selezione, quindi, secondo quanto previsto dal succitato comma 332, è necessario definire i criteri per selezionare i 15 dipartimenti da candidare;
- tra i 5 dipartimenti dell'Università non ammessi alla selezione, il dipartimento di Salute della Donna e del Bambino è stato escluso non in base al valore dell'indicatore ISPD, che per tale dipartimento non è nemmeno stato calcolato, ma in quanto risultante alla data del 1 gennaio 2017 con 39 unità afferenti e quindi sotto la soglia prevista di 40. Su tale decisione il Rettore



Presidente ha formalmente trasmesso al MIUR richiesta di revisione, evidenziando la natura contingente e non strutturale di tale situazione;

- ogni dipartimento può concorrere in una sola delle 14 aree disciplinari; qualora al medesimo dipartimento afferiscano docenti appartenenti a più aree disciplinari, si deve dare preminenza alle aree disciplinari che hanno ottenuto, all'esito dell'ultima VQR, i migliori risultati;
- tra i 27 dipartimenti ammissibili alla selezione, ben 21 risultano ex aequo primi classificati con valore dell'indicatore ISPD pari a 100 (l'Università di Padova risulta l'unico Ateneo italiano in questa situazione), il che rende impossibile l'individuazione mediante l'indicatore ISPD del dipartimento collocato nella posizione migliore in graduatoria, che parteciperà alla prima fase della selezione (cfr. comma 326); informalmente si ha notizia dal MIUR che la scelta del dipartimento da sottoporre alla I fase nel caso di ex aequo sarà lasciata all'Ateneo;
- la valutazione delle domande si articola in due fasi:
 1. la Commissione valuta inizialmente i progetti dei dipartimenti collocati nella posizione migliore in graduatoria (uno per ciascun Ateneo); in caso di valutazione positiva del progetto presentato, tali dipartimenti conseguono il finanziamento;
 2. la Commissione valuta le rimanenti domande assegnando ad ognuna un punteggio fino ad un massimo di 100 punti, di cui fino a 70 punti attribuiti in base all'ISPD e fino a 30 punti attribuiti in base alla valutazione del progetto dipartimentale di sviluppo, sotto il profilo della coerenza e della fattibilità.

Il Rettore Presidente, considerato quanto condiviso in più incontri con la Consulta dei Direttori di Dipartimento e con la relativa Giunta, sulla base degli approfondimenti del gruppo di lavoro composto dal Prorettore Vicario, coordinatore, e dai Consiglieri Bilardi e Fontana, e preso atto della relazione del 29 maggio 2017 contenente le considerazioni dell'Osservatorio della Ricerca (OdR) sugli scenari per la scelta dei dipartimenti (Allegato n. 1/1-51), propone i seguenti criteri di selezione:

1. limitare la scelta ai 21 dipartimenti con indicatore ISPD=100
2. rappresentare tutte le aree scientifiche con almeno 1 dipartimento
3. preferire i dipartimenti appartenenti ai quintili dimensionali maggiori onde massimizzare il finanziamento ministeriale
4. preferire i dipartimenti in grado di garantire un vantaggio iniziale in termini di punteggio ISPD sui dipartimenti concorrenti (indicatori I1, I3, I4 della relazione OdR)
5. per le aree rappresentate da più di due dipartimenti valutare l'eventuale partecipazione del terzo dipartimento sulla base delle concrete possibilità di successo valutabili anche in base agli indicatori I2 e I5 degli scenari OdR
6. per i dipartimenti abilitati in più aree scientifiche valutare l'eventuale partecipazione con riferimento all'area prevalente
7. nelle aree dove partecipa più di un dipartimento preferire la presenza di dipartimenti con caratteristiche disciplinari diverse
8. quando i criteri precedenti non risultassero risolutivi operare la scelta anche in ragione della distribuzione nei vari Atenei dei potenziali dipartimenti concorrenti
9. scegliere il dipartimento da ammettere alla prima fase tra quelli appartenenti al quintile dimensionale superiore e tra questi quello che concorre nell'area più competitiva con riferimento agli indicatori I2 e I5 degli scenari OdR.

Il Rettore Presidente ricorda inoltre che è stato condiviso l'obiettivo generale di scegliere i 15 dipartimenti anche in modo da massimizzare il potenziale finanziamento conseguibile per l'Ateneo.

Dall'applicazione ponderata dei suddetti criteri, sono proposti per la selezione i seguenti 15 dipartimenti ordinati per quintile dimensionale di appartenenza:



	Dipartimento	Area scientifica	Macroarea Ateneo	Quintile dimensionale
1	FISICA E ASTRONOMIA "GALILEO GALILEI"	2	1	5
2	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	9	1	5
3	MEDICINA	6	2	5
4	SCIENZE CHIMICHE	3	1	5
5	AGRONOMIA ANIMALI ALIMENTI RISORSE NATURALI E AMBIENTE	7	2	4
6	BIOLOGIA	5	2	4
7	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI "MARCO FANNO"	13	3	4
8	NEUROSCIENZE DNS	6	2	3
9	SCIENZE BIOMEDICHE	5	2	3
10	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI	9	1	3
11	GEOSCIENZE	4	1	2
12	PSICOLOGIA GENERALE	11	2	2
13	SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITA'	11	3	2
14	BIOMEDICINA COMPARATA ED ALIMENTAZIONE	7	2	1
15	SCIENZE STATISTICHE	13	3	1

Sulla base del criterio 9 il Dipartimento di Medicina è individuato come il dipartimento da proporre alla selezione per la prima fase.

I criteri di selezione e la conseguente lista dei dipartimenti da candidare hanno ricevuto parere favorevole dalla Giunta della Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 14 giugno 2017 e dalla Consulta stessa nella seduta del 15 giugno 2017.

Si sottolinea inoltre l'importanza di redigere progetti di sviluppo di alta qualità, poiché l'indicatore ISPD ha prodotto una classifica molto "corta", che ha ridotto le differenze tra i dipartimenti ammessi alla selezione. Pertanto l'ammissione al finanziamento sarà determinata in maniera significativa dalla valutazione del progetto di sviluppo. Si propone di affidare OdR la consulenza sulla stesura dei progetti dipartimentali e la valutazione degli stessi prima dell'invio formale al MIUR, vista la positiva esperienza dell'OdR nella valutazione dei Piani Triennali di Sviluppo della Ricerca (PTSR) presentati dai dipartimenti nell'ambito del BIRD nel dicembre 2016. I PTSR infatti hanno indotto i dipartimenti a ragionare in termini progettuali e possono contenere elementi utili per la redazione dei progetti quinquennali di sviluppo richiesti dal MIUR nella domanda di finanziamento.

Inoltre si ritiene opportuno affiancare all'OdR una task force tecnica di supporto operativo, nominata dal Direttore Generale e composta da risorse amministrative esperte nella preparazione di progetti di sviluppo e di business plan.

Ferma restando la necessità di corrispondere alle linee guida del bando, è auspicabile, laddove sussistono tra dipartimento selezionato e uno o più dipartimenti esclusi della stessa area evidenti affinità scientifiche e didattiche, che il progetto di sviluppo del dipartimento partecipante alla selezione possa orientarsi a sostenere azioni e obiettivi condivisi.

Si evidenzia che la forzata selezione di soli 15 dipartimenti su 27 eligibili penalizza fortemente i dipartimenti esclusi ed in primis quelli che comunque si sono classificati ex aequo con punteggio massimo; si sottolinea inoltre che la politica dell'Ateneo è orientata a sostenere tutti i dipartimenti favorendo le prospettive di sviluppo e miglioramento di tutte le aree culturali e scientifiche.



In coerenza con tali considerazioni e tenuto conto delle indicazioni condivise con il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2017 e con i dipartimenti in tutta la fase istruttoria, il Rettore Presidente propone che, contestualmente all'avvio dei progetti quinquennali dei dipartimenti che saranno finanziati dal MIUR, sia avviata un'azione specifica di finanziamento per i dipartimenti esclusi in grado di garantire agli stessi adeguate risorse per sostenere lo sviluppo del dipartimento. Nell'assegnare dette risorse, la cui quantificazione deve necessariamente avvenire a valle della selezione MIUR, i dipartimenti non finanziati dal Ministero saranno suddivisi in tre fasce: dipartimenti con ISPD=100 indipendentemente dal fatto che abbiano partecipato o meno alla selezione, dipartimenti potenzialmente eligibili (compresi nella lista dei 352 indicati dal Ministero) e dipartimenti che non sono stati inseriti nella lista ministeriale dei 352. A ciascuna fascia, tenuto conto del quintile dimensionale di appartenenza, saranno assegnate risorse decrescenti, ma comunque in dimensione tale da sostenere un progetto di sviluppo del dipartimento.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la comunicazione in merito alla partecipazione dell'Università alle procedure per il finanziamento dei cc.dd. dipartimenti di eccellenza presentata al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2017;
- Preso atto della relazione dell'Osservatorio della Ricerca del 29 maggio 2017;
- Ritenuto opportuno approvare i criteri di selezione proposti dal Rettore Presidente e la conseguente lista di dipartimenti da candidare, su cui si è espressa favorevolmente anche la Consulta dei Direttori di Dipartimento;
- Considerato opportuno comunque individuare fin d'ora il Dipartimento da proporre alla prima fase della selezione, nel caso in cui, come appare probabile, il Ministero ponga tale attività a carico degli atenei;
- Ritenuto opportuno affidare all'Osservatorio della Ricerca la funzione di consulenza ai dipartimenti selezionati nella preparazione dei progetti di sviluppo e di valutazione degli stessi, con il supporto di una task force tecnica nominata dal Direttore Generale;
- Ritenuto opportuno prevedere una specifica azione di finanziamento, nell'ambito delle disponibilità di bilancio e previa presentazione e valutazione di un progetto di sviluppo, per i dipartimenti esclusi dal finanziamento MIUR in grado di garantire agli stessi adeguate risorse per sostenere lo sviluppo del dipartimento;

Delibera

1. di approvare la lista dei 15 dipartimenti da candidare illustrata in premessa;
2. di individuare, qualora il Ministero ponga tale attività a carico degli atenei, il Dipartimento di Medicina come dipartimento selezionato per la fase I della selezione;
3. di affidare all'Osservatorio della Ricerca l'incarico di fornire consulenza ai dipartimenti nella fase di elaborazione dei progetti di sviluppo e di valutarli prima dell'invio al MIUR;
4. di dare mandato al Direttore Generale di nominare una task force di supporto operativo ai dipartimenti, sotto il coordinamento dell'Osservatorio di Ricerca, composta da personale amministrativo esperto nella redazione di progetti di sviluppo e di business plan;
5. di prevedere una specifica azione di finanziamento, previa presentazione e valutazione di un progetto di sviluppo, per i dipartimenti esclusi dal finanziamento MIUR in grado di garantire agli stessi adeguate risorse per sostenere le prospettive di sviluppo dei dipartimenti stessi;
6. di prevedere che i dipartimenti non finanziati dal Ministero saranno suddivisi in tre fasce: dipartimenti con ISPD=100 indipendentemente che abbiano partecipato o meno alla selezione MIUR, dipartimenti potenzialmente eligibili (compresi nell'elenco dei 352) e dipartimenti che non sono stati inseriti nella lista ministeriale dei 352;
7. di prevedere che a ciascuna fascia, tenuto conto del quintile dimensionale di appartenenza, saranno assegnate risorse decrescenti, la cui quantificazione e modalità di assegnazione in



dettaglio avverrà una volta noti i dipartimenti che saranno finanziati dal progetto MIUR, nel limite delle disponibilità di bilancio.